



*“Apprendisti pensionati”
Media kit*

Informazioni di fondo sulla campagna
“Apprendisti pensionati” e riassunto dello
studio GDI “Digital Ageing”



SwissLife
Il futuro comincia qui.

I. Fact sheet per i media sui documentari

Christophe incontra Christa – Rebel Ager

Christa de Carouge, grande dame della moda svizzera, incontra il giovane regista Christophe. Essere creativi fino alla fine della vita? Indubbiamente, per entrambi. Ma cos'è la "vera ribellione"?

Christa de Carouge (80 anni): Grafica di professione, Christa si è sempre interessata di moda. Apre la boutique di moda "Carouge" a Ginevra e con le sue creazioni in nero si fa un nome, a livello internazionale, come designer. Per motivi di salute, oggi Christa affronta la vita con più tranquillità, ma non per questo è meno felice.

"Bisognerebbe vivere in autonomia fin da giovani, in modo da essere indipendenti nella terza età."

Christophe M. Saber (24 anni, pure regista): Christophe è un cosmopolita con passaporto egiziano e svizzero. La sua formazione di regista lo ha portato negli Stati Uniti e a Losanna. Vuole dedicarsi, fino in tarda età, alla creazione artistica. Cucinare è la sua seconda passione. Come quando gira i film, anche in cucina tutto ruota attorno la ricerca del proprio gusto.

"Adoro cucinare. Preparare il cibo per me è l'unica cosa più importante del cinema."



Benjamin incontra Charles – Ageless Ager

Riepilogo del film: Charles, probabilmente uno degli anziani più in forma e progressivi della Svizzera, parte con Benjamin, corriere in bicicletta, alla ricerca del senso della vita. L'incontro tiene in serbo alcune sorprese. Cos'avranno mai a che vedere, in questo contesto, i "mi piace" di YouTube, i siti per la ricerca dell'anima gemella on line e la cura dentaria?

Charles Eugster (96 anni): Per Charles l'età è solo una cifra cui non attribuisce molta importanza. Il suo curriculum è vasto e impressionante al tempo stesso: dentista, pubblicitista, autore, ambasciatore nel settore fitness nonché disciplinato atleta di alto livello. Ha già vinto oltre 100 medaglie nel canottaggio e ha appena superato il record mondiale nella corsa dei 200 metri (indoor), categoria M95.

Come fondatore del concetto Alternative Ageing, Charles, esperto dell'invecchiare nella miglior forma, attira su di sé l'attenzione a livello mondiale.

"Fra gli 82 e i 90 ero disoccupato. Un periodo da dimenticare."

Benjamin Krähenmann (22 anni): Con i suoi 22 anni, Benjamin non è ancora sicuro quale cammino prenderà la sua vita. Gli piace molto fare il corriere in bicicletta, mestiere che da tre anni gli permette di rimanere in forma portando in giro pacchetti. Dopo il pensionamento Benjamin vuole finalmente trovare il tempo di fare ciò che non ha potuto fare prima, come per esempio vivere alla giornata o viaggiare intorno al mondo.

"Che senso ha vivere, se non si è felici?"

Barbara Kulcsár: Barbara Kulcsár avrebbe voluto diventare attrice. Dato che i genitori vengono dall'Ungheria, decide di studiare a Budapest. In seguito studia un anno lettere a Barcellona e un anno scienze cinematografiche a Zurigo. Nasce in lei il desiderio di girare film e scrivere copioni. Conseguisce il diploma presso la Zürcher Hochschule für Künste (Istituto superiore d'arte di Zurigo). Con il lungometraggio *Nebelgrind* ha riscosso il suo più grande successo.



Nina incontra Toni – Conservative Ager

Riepilogo del film: Per qualcuno un'esperienza giunge alla fine, qualcun altro vive un nuovo un inizio. Mentre Toni è contento di aver concluso la sua vita di artigiano, Nina si rallegra in vista delle future sfide in veste di medico. Nonostante l'amore per il jazz, ha deciso di studiare anche medicina. Toni, invece, non può dire di aver avuto l'imbarazzo della scelta. Cosa lega questo vallesano di buon cuore alla bernese aperta di mente?

Toni Borter (80 anni): Da 65 anni, ogni settimana canta nel coro della chiesa locale. Gli animali sono la sua seconda passione, tant'è vero che è apicoltore. Da 50 anni è felicemente sposato con Therese. Per lui i nipoti sono la cosa più importante.

“Se avessi saputo quanto si sta bene in pensione, non avrei mai lavorato!”

Nina Thöni (31 anni): Studia trombone alla scuola di jazz di Berna e va in tournée con i grandi del jazz e del pop svizzero. Decide, però, di studiare medicina. Recentemente ha appena iniziato il suo primo impiego come medico. Si reca spesso in visita in Vallese, suo cantone d'origine.

“Non riescivo a immaginarmi di continuare la vita da musicista fino in tarda età.”

Nicolas Steiner (31 anni): Nicolas Steiner è cresciuto a Turtmann, un piccolo villaggio del Vallese. D'indole versatile, trascorre la gioventù dedicandosi alla recitazione, alle percussioni e alla batteria e lavorando come operaio comunale e addetto alle onoranze funebri. Ha studiato cinematografia in Danimarca, a Ludwigsburg e a San Francisco. Il suo cortometraggio *Ich bin's Helmut* è stato presentato in oltre 300 festival, su tutti e cinque i continenti, e ha ricevuto più di 45 premi. Ha raccolto altrettanto successo *Above and Below*, opera con cui ha debuttato, che recentemente la rivista *Variety* ha dichiarato uno dei dieci migliori film del 2015.



Vincent incontra Verena – Predictive Ager

Riepilogo del film: A unire Verena e Vincent è il piacere di vedere gli altri ballare. Mentre lui scatena i frequentatori delle discoteche internazionali con sound moderni, lei risveglia ricordi musicali nel suo caffè danzante. Cosa rimarrà al giovane riservato dell'incontro con la vivace Verena?

Verena Speck (73 anni): Verena scopre l'interesse per la tecnica del suono lavorando in un negozio di musica. Segue una formazione nel ramo presso la radio e mette in piedi la stazione radiofonica "Musikwalle 531", che ormai non esiste più. Dal 2006 è DJ itinerante. Il suo più recente progetto è un caffè danzante per ammalati di demenza e persone interessate all'argomento.

"La vecchiaia tiene in serbo progetti fundamentalmente positivi per ognuno. Possiamo esserne davvero grati."

Vincent Dubinsky (25 anni): Vincent, gentile e riservato, inizia già a 15 anni a mixare dischi. Segue uno studio di scienze economiche, poi si lancia come DJ a livello internazionale. Produce con passione canzoni proprie in stile hip hop e dancing. Anche se apprezza la vita da jet set, per il suo futuro vede come prioritari un buon matrimonio e avere figli.

"Ogni persona pensionata, allegra e in buona salute come Verena, dovrebbe ritenersi fortunata. È la condizione più bella che ci si possa immaginare."

Chris Niemeyer (43 anni), regista: Chris inizia gli studi presso la scuola cinematografica di Buenos Aires. In seguito consegue il diploma alla Zürcher Hochschule der Künste (Istituto superiore d'arte di Zurigo). Il suo film di diploma *Timing* è stato nominato per il premio Max Ophüls. Per ritagliarsi uno spazio nel settore cinematografico, fonda la ditta di produzione Plan B Film. Il suo cortometraggio *Las Pelotas* ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Attualmente cura la regia della serie televisiva di successo *Il beccchino*.



2. *Fact sheet sullo studio GDI* *“Digital Ageing – verso una società senza età”*

La successione fissa e la chiara definizione delle fasi della vita – formazione, lavoro e ritiro sociale sotto forma di pensionamento – stanno scomparendo e fanno vieppiù parte del passato.

Il Gottlieb Duttweiler Institute (GDI) ha analizzato questa evoluzione su incarico di Swiss Life. Con lo studio “Digital Ageing – verso una società senza età” pubblicato nel 2015 sono state create le basi scientifiche della nuova campagna “Apprendisti pensionati”.

Il termine “terza età” sta svanendo

Il concetto di terza età viene inteso come passaggio dalla crescita umana al mantenimento di quanto raggiunto. Partendo da questa definizione sono desumibili i seguenti messaggi chiave:

- Viviamo sempre più a lungo e rimaniamo giovani più a lungo.
- L'aumento della speranza di vita modifica il momento del passaggio dalla crescita al mantenimento di quanto raggiunto.
- A seguito di un maggior numero di persone anziane orientate alla crescita il termine “terza età”, come lo conosciamo noi, inizia a svanire.

I giovani hanno un'immagine conservativa della terza età

Nell'ambito dello studio GDI, 1000 persone tra 20 e 80 anni sono state intervistate sulla loro immagine della vita in terza età. Tra gli intervistati giovani e quelli anziani risultano notevoli differenze:

- I giovani hanno un'idea più conservativa della vecchiaia dei pensionati. Le idee sulla terza età dei giovani sono caratterizzate ancora da immagini sulla vecchiaia corrispondenti a quelle della società industriale dei nostri nonni. I pensionati di oggi, per contro, sono già coinvolti in un processo d'invecchiamento digitale.
- Le idee pessimistiche dei giovani sulla vita in terza età sono in netto contrasto con il prevalente spirito positivo che contraddistingue i pensionati. Le persone appena pensionate percepiscono il passo nella quiescenza vieppiù come un nuovo inizio.
- I giovani conferiscono agli obiettivi di conservazione in terza età maggior valore rispetto agli obiettivi di crescita, mentre i pensionati attribuiscono maggiore importanza ai loro obiettivi di crescita. Ciò è particolarmente evidente nelle idee sulla convivenza, sulla famiglia o sull'abitazione propria, che hanno un ruolo preminente tra i giovani. Per contro, gli anziani sembrano attribuire maggiore importanza al perfezionamento professionale e al volontariato rispetto a quanto ipotizzato dai giovani.

Conclusioni

A seguito della fase di crescita più lunga, le biografie del futuro seguiranno meno i percorsi già battuti, ma presenteranno numerose nuove diramazioni. Ciò ha ripercussioni sulla pianificazione del futuro:

- A seguito della rivalutazione della terza età risp. del viaggio verso una società senza età vengono meno norme e aspettative, attualmente ancora rilevanti per gran parte della generazione di persone anziane.
- La responsabilità personale aumenta costringendo le persone a riflettere maggiormente sul futuro. Al cospetto di biografie così diverse possiamo fare meno affidamento sul fatto che lo Stato e il datore di lavoro penseranno alla nostra previdenza.
- Più responsabilità personale e meno routine significano più stimoli e flessibilità mentale.

I quattro profili di terza età

Sulla scia di questi sviluppi, lo studio GDI ha definito quattro profili di terza età (archetipi) e tratteggiato i rispettivi scenari:

Rebel Ager: i ribelli

I Rebel Ager sono persone che eliminano gli stereotipi e ridefiniscono l'immagine della terza età. Amano utilizzare nuove tecnologie, ma solo per vivere più esperienze nel mondo analogico. I Rebel Ager finalmente vogliono fare cose per cui prima non avevano tempo. Con un obiettivo concreto davanti, forniscono prestazioni al top. Il loro potenziale sociale può comportare un grande arricchimento per l'intera società.

Attratti dal consumo, dal sapere, dai viaggi e dal salutismo, sono clienti corteggiati. Le tradizioni e valori comuni e condivisi perdono così d'importanza se ritenuti superati dai Rebel Ager. Per loro l'autorealizzazione è l'obiettivo primario, mentre l'aspetto finanziario passa in secondo piano.



Ageless Ager: i senza età

Gli Ageless Ager mirano a cancellare la nozione di età. Per loro vita eterna significa una crescita senza fine. Per questo scopo utilizzano ogni tipo di strumento tecnico e scoperta, così da superare i limiti del corpo umano. È così che gli Ageless Ager nascondono bene la loro reale età.

Per questo profilo di terza età scoprire nuovi mondi è un compito importante. A seguito della loro longevità sono di enorme interesse per la scienza e possono risultare molto utili per la società. Tuttavia, l'immortalità aumenta le penurie di risorse. Inoltre, una società composta da persone senza età rischia di diventare rigida e inflessibile. L'Ageless Ager si muove in uno scenario da fantascienza, di cui è difficile capire se e in che misura subentrerà.



Conservative Ager: i custodi dello status quo

I Conservative Ager rappresentano il modo d'invecchiare classico che ben conosciamo. Con il loro senso del dovere, cercano di custodire il più possibile le loro capacità. I Conservative Ager hanno il desiderio, modesto, di essere in armonia con se stessi e con il mondo. Per questo preferiscono barattare grandi momenti di felicità contro la promessa di una costante soddisfazione. Coloro che si incamminano verso la terza età nel modo classico, si sentono tranquillizzati se riescono a mantenere lo status quo. Per i nipoti sono presenze affidabili. Sono in grado di trasmettere loro valori classici e concreti in un mondo digitale e frenetico.

In materia di decisioni politiche, i Conservative Ager scelgono la via della continuità anziché quella della modernizzazione. A dipendenza dell'orientamento politico, il loro atteggiamento può essere visto come un freno all'innovazione oppure come garante della stabilità sociale.



Predictive Ager: i pianificatori

Come i classici anziani, i Predictive Ager puntano sul mantenimento dello status quo, pur affidandosi alle più moderne tecnologie per raggiungere i propri obiettivi. Allestiscono dati relativi alla salute in base ad app, per dedurne previsioni e raccomandazioni. Sono ben disposti a vendere i propri dati raccolti a imprese che li analizzano e sottopongono loro proposte su come assumere un comportamento più appropriato.

La gestione di dati relativi alla salute rappresenta una sfida per la politica. Possono sorgere contrasti, se si litiga su chi ha vissuto in maniera più sana e, quindi, è in diritto di chiedere più denaro.



Media Relations

Telefono +41 43 284 77 77
media.relations@swisslife.ch

www.swisslife.ch

Ulteriori informazioni sulla campagna “Apprendisti pensionati”

Informazioni esaustive e i documenti per i media sulla campagna “Apprendisti pensionati” sono reperibili sul nostro Content Hub *www.apprendisti-pensionati.ch* e nel media kit *<http://www.proberentnern.ch/it/media/mediakit>*

Tutti i nostri comunicati stampa si trovano al sito *www.swisslife.ch*